

P A S F A

Associazione per l'Assistenza Spirituale alle Forze Armate - onlus

Sede Sociale - Roma (00184), Salita del Grillo, 37
Cod.Fisc.97394480582 – UPG Prefettura di Roma n. 337/2005

ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA 2009

Roma, 28 aprile 2009

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE NAZIONALE

16 marzo 2006 - 28 aprile 2009. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione PASFA, esaurito il suo mandato triennale, decade oggi. A nome del Consiglio, rivolgo un pensiero grato e deferente ai due Arcivescovi Ordinari Militari, S.Em.za Rev.ma il Cardinale Angelo Bagnasco e S.Ecc.Rev.ma Mons.Vincenzo Pelvi, che hanno individuato e suggerito le linee guida per la nostra formazione spirituale, fornendoci gli indispensabili orientamenti di programmazione. Un ringraziamento ai due Assistenti Spirituali Nazionali, Mons. Angelo Frigerio e Mons. Franco Sarzi Sartori, che si sono succeduti nella cura della crescita spirituale, con particolare attenzione al non facile compito di mantenere le Sezioni nella corretta dimensione ecclesiale. Infine un grazie, caloroso e sentito, a tutte le Sezioni, che con il loro lavoro, tenace, preciso, appassionato, hanno sostenuto l'operatività della nostra Associazione, in un momento molto delicato. Infatti, passati i primi tre anni di non facile approccio ad uno Statuto ed a un Regolamento inediti ed innovativi, rispetto ai precedenti, dal 2006 tutte le Sezioni si sono dovute impegnare nell'adeguarsi a delle norme francamente complesse, addossandosi un lavoro burocratico non indifferente, ma indispensabile per la "veste nuova" indossata dal PASFA, quella di un'Associazione con personalità giuridica (giugno 2005) e con la qualifica di ONLUS (luglio 2006). Un esempio per tutti: le precedenti **elezioni** per il rinnovo dei Consigli di Sezione, tenutesi per la prima volta nel 2006, erano durate complessivamente 15 mesi, dal dicembre 2005, data delle prime, al febbraio 2007, data delle ultime. Nell'arco di questi 15 mesi, c'erano state sempre Sezioni impegnate nel voto. Con soddisfazione vi informo che le elezioni 2009 si sono svolte nell'arco di circa 45 giorni.

Così è stato per l'**assicurazione**: incomprensioni ed incertezze ne avevano rimandato la stipula finchè, firmato il contratto nel maggio 2006 con sole 480 adesioni, nel 2007 il numero degli assicurati era praticamente raddoppiato, per mantenersi stabile nel 2008. Ricordo che l'assicurazione è obbligatoria per la legge sul volontariato, per il nostro Statuto (artt. 9 e 37) ed è richiesta per tutti coloro che hanno accesso a Strutture Militari, per disposizione dei Comandi superiori.

Anche la cosiddetta "**legge sulla privacy**" dall'autunno 2006 è entrata nelle procedure abituali: all'atto delle nuove iscrizioni, le Sezioni inviano l'informativa riguardante i dati personali, insieme alle domande di adesione al PASFA.

Per quanto riguarda il **bilancio**, altra novità burocratica, il nuovo modello, essenziale e schematico, è ormai entrato nella prassi consueta ed i Tesorieri non hanno problemi a compilarlo.

Un discorso a parte merita l'**esistenza delle Sezioni**.

La mutata politica internazionale, l'organizzazione delle Forze Armate rispondente al nuovo Modello di Difesa, l'abolizione della leva, avevano avuto, negli anni passati, una notevole influenza anche sul destino di alcune Sezioni del PASFA, portandole ad un ridimensionamento o alla cessazione dell'attività. Questa tendenza, malgrado la chiusura ormai ineluttabile di Alessandria, si è invertita nel 2008. A gennaio, a Viterbo si è costituito un nuovo Comitato, grazie al paziente lavoro del Cappellano e della Presidenza Nazionale: dopo un anno il Comitato sembra pronto a decollare con la sue forze. Più rapido è stato il passaggio a Sezione del Comitato di Augusta, sorto a maggio 2008 per iniziativa dell'Amm. Div. Andrea Toscano, Comandante di MARISICILIA che, conoscendo l'efficacia della nostra Associazione per alcuni interventi di vicinanza alle famiglie, con il costruttivo appoggio iniziale della Sezione di Siracusa, ha voluto fondare un Comitato, che in breve tempo ha raggiunto un numero record di Soci, 117. Esso comprende anche un buon numero di Ufficiali e Sottufficiali in servizio, con esponenti oltre che delle Forze Armate, anche della Polizia di Stato e di quella Penitenziaria. Non c'è dubbio che questo sarebbe lo status ideale per ogni Sezione, ma purtroppo non è sempre possibile, bisogna tener conto delle diverse situazioni locali, più o meno favorevoli. Ai primi di febbraio 2009, a Martina Franca si è costituito un altro Comitato, doppiamente legato alla Sezione di Bari, avendone acquisito i Soci residenti in città. Anche questo Comitato, che manifesta già un buon radicamento, sembra ben avviato per entrare a pieno titolo nella grande famiglia del PASFA. Sempre nel 2008, è stata progettata l'apertura di altri Comitati, sovente per iniziativa di Cappellani, con precedenti positive esperienze presso alcune Sezioni.

Quando Mons. Bagnasco, il 26 maggio 2004, tracciò le linee guida dell'operatività del PASFA, accanto a quelle "storiche" (formazione spirituale, vicinanza alle famiglie ed ai malati) parlò di **progetti a favore delle popolazioni dei Paesi in cui operavano le nostre Missioni di pace all'estero**, raccomandando di rivolgere un'attenzione particolare ai bambini. Questo compito apparve difficilmente realizzabile, per i problemi di ogni genere che si potevano frapporre. Invece, grazie alla collaborazione con i Contingenti militari, tramite raccolte di fondi tra le Sezioni, si è realizzato, inizialmente nel 2007 con il 186° Rgt. Folgore, il Parco giochi di Hallusyat, idea originale che ha avuto ampio riscontro sulla stampa nazionale e nel 2008 l'ambulatorio medico di Debel, sempre nel Libano del sud, in collaborazione con le Brigate Garibaldi e Pozzuolo del Friuli. Ma gli aiuti alle popolazioni dove operano i nostri Militari (oltre a Libano, Kosovo, Bosnia, Albania ed Afghanistan) sono giunti abbondanti, capillari, multiformi, praticamente da tutte le Sezioni che, per i contatti diretti con i Comandi delle loro città, sono state in grado di offrire materiale didattico, ludico, sportivo, oltre a medicinali e vestiario. Originale l'iniziativa della Sezione di Torino, che ha promosso un concorso tra gli studenti delle scuole del ciclo primario della città e della provincia, dal titolo: "Il nostro futuro è la vostra scuola" per la realizzazione di un "progetto scuola" da attuare in Afghanistan, zona di presenza della Brigata Alpina Taurinense.

Messina ha promosso l'adozione a distanza di una piccola indiana.

In questi tre anni, la Presidenza Nazionale ha rivolto una cura particolare al rinnovamento del sito **internet**, bisognoso di un completo restyling. Occorreva facilitarne l'accesso e l'utilizzo, da parte delle Sezioni, attraverso il loro sito e divulgare attraverso il web l'attività del PASFA. Grazie all'impegno della Socialia Danese ed al recente cambio del Gestore, la THEOREMATICA Spa, che cura gratuitamente il sito per ...simpatia verso le Forze Armate, il miglioramento è stato netto e positivo. Ora abbiamo un efficace mezzo di comunicazione tra di noi ed il mondo esterno ed un comodo strumento di diffusione del "Bollettino", il Notiziario del PASFA, ai suoi primi numeri.

L'appartenenza al **Forum delle Famiglie** dà al PASFA l'opportunità di contribuire concretamente ad importanti iniziative a favore di tutte le famiglie italiane, come è stata nel 2008 la raccolta di firme per un "fisco a misura di famiglia" iniziativa che in verità non è stata accolta con entusiasmo da molte Sezioni, nonostante il forte impegno della Delegata al Forum, Ada Nardini.

Ricordo che il PASFA fa parte della Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali, delegata Maria Carla Di Giovanni mentre molte Sezioni partecipano alle riunioni delle Consulte Diocesane.

Come Associazione ONLUS, per il terzo anno consecutivo abbiamo presentato la richiesta per ottenere il 5X1000 dell'IRPEF. Ormai dovrebbe essere imminente il pagamento della quota spettante in base alla dichiarazione dei redditi 2007. Mi auguro che la sorpresa sia piacevole.

Da un'attenta lettura delle Relazioni inviatemi dalle Sezioni, ho potuto constatare che, come sempre, le attività peculiari sono rappresentate da **formazione spirituale ed assistenza alle famiglie** in difficoltà.

Oltre all'appuntamento, tradizionale ed irrinunciabile, del primo venerdì del mese, quasi tutte le Sezioni organizzano conferenze e catechesi finalizzate alla crescita spirituale (molte hanno accolto l'invito allo studio dell'Enciclica del Papa: "Spe salvi"), ritiri, pellegrinaggi, preparazione alla Prima Comunione ed alla Cresima. I rapporti con le Diocesi locali sono ottimi. Importante è la vicinanza agli Allievi del Seminario Maggiore dell'Ordinariato Militare, non solo da parte della Sezione di Roma, ma anche da parte di quelle di Firenze, Bari, Messina e Busto Arsizio. E' commovente ed emozionante, nel corso degli anni, assistere alla formazione ed alla crescita di coloro che saranno quei Cappellani, con i quali collaboreremo, condividendo i comuni ideali, nella crescita delle nostre Sezioni. Sovente le Sezioni sono inserite perfettamente nella vita delle Parrocchie Militari, come quella di Siena con il 186° Rgt. Folgore.

Nel 2008 la partecipazione al 50° Pellegrinaggio Militare Internazionale di Lourdes, coincidente con il 150° anniversario delle apparizioni, è stata particolarmente nutrita.

Un'altra attività, da sempre propria del PASFA, è la presenza, il 2 novembre, alle cerimonie militari per ricordare i Caduti. A Redipuglia la Sezione di Trieste, al Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari, al Campo della Gloria del Cimitero Monumentale di Torino, al Sacrario Militare del Cimitero S. Michele di Cagliari, al Cimitero Militare di Rivotorto (Foligno), al Cimitero Monumentale di Verona, alle Tombe dei Militari sepolti a Vicenza, al Sacrario del Verano a Roma, alle tombe del Campo Militare di Mantova, al Cimitero di Novara, al Cimitero Monumentale della Misericordia a Siena, le nostre Socie depongono fiori e nastri tricolori, segno

della gratitudine, del ricordo e delle preghiere per chi sacrificò la propria vita per il bene della Patria. Vercelli ha organizzato una manifestazione in ricordo dei Caduti di tutte le guerre, con la collaborazione degli alunni di un Istituto tecnico. Mi fa piacere ricordare che nel 1942 a Lubiana, odierna Slovenia, esisteva una Sezione PASFA, le cui Socie inviavano dolcissime parole di fede e di speranza cristiana ai parenti, residenti a Modena, di un giovanissimo Carabiniere, eroicamente caduto, del quale curavano la tomba.

Tutte le Sezioni hanno a cuore **l'assistenza a quelle famiglie** che versano in difficoltà economiche per una malattia, per un incidente, per il decesso prematuro del capofamiglia. Nel 2008 la Presidenza Nazionale ha rivolto un appello alle Sezioni, perché con la loro generosità, tutte insieme, contribuissero ad alleviare delle situazioni veramente drammatiche: per Giovanni ed Alessio, caso segnalato da Bologna, per la bimba di Firenze affetta da Sindrome di De Morsier, per il Sergente di Marina in stato di coscienza minima. Per il giovane aviare, da un anno in coma dopo un incidente motociclistico, si sono mobilitati ONFA, PUMASS, Verona, Napoli, Caserta, Assistenti Spirituali, Cappellani, Presidenti, Consiglio Nazionale, Associazione Arma Aeronautica, Croce Rossa...così mi piace la solidarietà: tutti insieme, diritti allo scopo di aiutare, di confortare, di non far sentire soli chi è in angoscia per situazioni disperate e tragiche. Insieme alla Sezione di Roma, il Consiglio Nazionale è stato vicino ad una giovane mamma, durante la gravidanza e la nascita del suo bambino. Sergio Scano il militare tetraplegico (da 35 anni!) ricoverato al Centro Fisioterapico di Selvapiana, grato per l'affetto del PASFA, manda i suoi più cordiali saluti a tutte le Sezioni. Verona e Cosenza aiutano insieme un giovane militare calabrese, che presta servizio a Vipiteno ed ha la famiglia, in condizioni drammatiche, a Catanzaro.

Dove esistono ancora Ospedali Militari, i nostri Soci sono attivi nel recare conforto ai ricoverati: così il Comitato di Anzio è vicino ai lungodegenti del locale Ospedale, le Sezioni di Roma e di Milano, oltre alle visite, curano le biblioteche annesse alle due strutture sanitarie. Importantissima la ricerca di centri altamente specializzati per il ricovero di infortunati e l'assistenza ai familiari che, lontani dalle proprie abitazioni, si trovano a dover affrontare gravi difficoltà logistiche.

Se possiamo affermare che il PASFA è vicino ai Detenuti, lo dobbiamo alla Sezione di Caserta. Infatti nell'unico Carcere Militare rimasto, S. Maria Capua Vetere, tre Socie casertane si occupano del laboratorio di ceramica. Motivo di impegno, di distrazione ed anche di orgoglio per i detenuti, visto il successo che riscuote la produzione dei loro oggetti. Una curiosità: il forno per la cottura si trovava nel carcere romano di Forte Boccea, ora soppresso, ed anche lì era il PASFA che organizzava il laboratorio.

Sempre dalla lettura delle Relazioni ho notato che **l'attività culturale**, indirizzata alla formazione dei Militari, è in forte crescita. Attività che si manifesta in maniera multiforme: Mantova ha riordinato ed informatizzato la biblioteca della Caserma di San Martino; Foligno ha organizzato un'interessante conferenza: "La presenza femminile nelle FF.AA.", presso la locale Caserma Gonzaga; Salerno ha promosso, insieme al Comando Militare Esercito Campania, un convegno: "Esercito e Società". In diverse Sezioni, come Roma, Messina e Trapani, i Soci preparano i Militari ai concorsi che devono affrontare per il proseguimento della loro carriera: per diventare Ufficiali, Sottufficiali, VFP4.

Bologna si è interessata alla riapertura della Chiesa dei Santi Felice e Naborre e della Cripta di San Zama, annesse ad una importante struttura dell'Esercito e di notevole importanza, sia storica che culturale, per tutta la popolazione bolognese. La Domenica delle Palme è stata organizzata una S.Messa solenne; a settembre, alla S.Messa ha presenziato l'Arcivescovo di Bologna Cardinale Caffarra.

Le visite guidate per i Militari a mostre, monumenti, siti d'arte, dopo un periodo di crisi, dovuto alla sospensione della leva, sono state nuovamente organizzate, anche se in numero decisamente minore rispetto ad un tempo.

Alcune Sezioni nel 2008 si sono impegnate in interessanti **attività di promozione mediatica**.

La Sezione di Augusta, per la presentazione ufficiale dell'Associazione alla Cittadinanza, il 21 settembre ha indetto la "Prima Giornata PASFA Augusta", con torneo di calcetto interforze, animazione musicale, balli di gruppi, teatrino per i bambini.

Cagliari, in occasione della "Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale", presso la Passeggiata coperta del Bastione S. Remy, ha organizzato un'esposizione di cimeli della Grande Guerra, comprendente le fotografie dei famosi "altarini da campo" del PASFA.

Mantova ha organizzato un ciclo di conferenze sulla Seconda Guerra Mondiale e al Circolo di Presidio, una Mostra Napoleonica.

Torino, presso il Circolo Ufficiali di Presidio, ha allestito un "Girotondo Musicale".

Trieste merita una menzione speciale: non si è lasciata abbattere dalla chiusura definitiva del 1° Reggimento S.Giusto (e dell'annessa Cappella, luogo molto caro) ed essendo rimasta l'unica Sezione della 4° Zona Pastorale (Udine) cerca di coprirne tutto il territorio. Ha distribuito, in tutte le Caserme, durante il Periodo Pasquale, 1500 rametti di ulivo benedetto, ornati di nastro tricolore e biglietto augurale. Sempre Trieste ha partecipato attivamente al "Raduno Nazionale di Assoarma" ed ha provveduto autonomamente all'Alza ed Ammaina Bandiera nel Sacario della Foiba di Basovizza.

Sono sempre più numerose le Sezioni che ottengono, come loro sede, un locale nell'ambito di Comandi o Caserme. Particolare è poi il caso di Modena, che è praticamente di casa all'Accademia Militare.

Nel bilancio positivo che mi sento di tracciare su questi tre anni di presidenza, non posso e non voglio dimenticare i Cappellani, anello solido ed insostituibile della catena che ci lega ai Militari ed alle loro famiglie. Lo scorso anno, ci sono state delle situazioni di malessere (sporadiche, per fortuna) che ora si sono appianate, con tanta buona volontà da parte di tutti. Grazie quindi ai Cappellani per la loro indispensabile collaborazione, che riguarda non solo la crescita spirituale, ma provoca una vicinanza profonda ed una condivisione dei problemi, che segna la vita stessa delle Sezioni.

Vi ricordo infine che ogni Socio deve adoperarsi per sensibilizzare la Società Civile nei confronti delle Forze Armate, perchè ami, rispetti, collabori con chi, in Patria ed all'estero, con umiltà e riservatezza, si adopera non solo a difesa della libertà, della democrazia, della pace, ma anche, in molti casi, spesso nell'emergenza, a favore della popolazione civile. I nostri Militari, in una parola, operano per il bene comune e, come purtroppo talvolta accade, anche a costo della propria vita.

Una considerazione finale: perché tutta questa nostra disponibilità al servizio, ad un profondo impegno, ad un fare, ad un promuovere, ad un organizzare? Perché amiamo le Forze Armate e desideriamo che siano amate, non solo rispettate e stimate, da tutti, in Italia e nel mondo.

Termino con un augurio ed una raccomandazione: che nelle Sezioni regni l'armonia tra i Soci. Vi ricordo il Vangelo di S. Giovanni: "Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando."(Gv 15.14) "Questo io vi comando: che vi amiate gli uni gli altri" Gv 15.17.

Raffaella Liberi Carpitelli